

## **Prefazione alla relazione annuale sulla politica di concorrenza 2021**

**della Vicepresidente esecutiva e commissaria per la concorrenza Margrethe Vestager**

Nel 2021 la pandemia ha purtroppo continuato a farsi sentire, sia sulla nostra salute che sulla nostra economia. Sembrava che la situazione tornasse alla normalità quando, nel febbraio 2022, un altro choc ha scosso il mondo, questa volta l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'Unione europea è unita al fianco del popolo ucraino e del suo governo, imponendo sanzioni contro la Russia e fornendo aiuti laddove necessario. Oltre alle perdite umane e all'enorme entità della distruzione fisica, l'economia ucraina sta subendo una forte contrazione.

Poiché il conflitto continua a ripercuotersi sull'economia dell'UE la Commissione ha agito rapidamente per attenuarne l'impatto, adottando un quadro temporaneo di crisi in materia di aiuti di Stato per consentire il necessario sostegno pubblico alle imprese, preservando nel contempo l'integrità del nostro mercato unico. L'adozione di questo atto — solo un mese dopo l'inizio della guerra — è un esempio di come la politica di concorrenza possa essere utilizzata per reagire rapidamente alle esigenze derivanti da choc economici esterni.

Nel 2021 la Commissione ha compiuto progressi sostanziali nella revisione dei principali regolamenti, orientamenti e comunicazioni al fine di mantenerne l'idoneità allo scopo. In particolare, a seguito della consultazione pubblica del 2021 sul progetto di revisione del regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi verticali e degli orientamenti verticali, la Commissione ha adottato il nuovo regolamento e i nuovi orientamenti nel maggio 2022. Il regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi verticali esenta dalle regole di concorrenza dell'UE, a determinate condizioni, gli accordi tra imprese che operano a livelli diversi della catena di produzione o di distribuzione. Le norme prevedono una zona di sicurezza (*safe harbour*) all'interno della quale determinati accordi beneficiano dell'esenzione per categoria. Le nuove norme adeguano la zona di sicurezza in modo che non sia né troppo generosa né troppo ristretta.

Il 2021 è stato un anno produttivo anche per quanto riguarda il controllo degli aiuti di Stato. La Commissione ha adottato un regolamento che estende il campo di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria e ha pubblicato orientamenti per il clima, la tutela dell'ambiente e l'energia; ha inoltre adottato la revisione sia della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), sia della comunicazione contenente gli orientamenti in materia di aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio.

Insieme al Consiglio e al Parlamento europeo, si è inoltre lavorato molto per promuovere l'adozione della legge sui mercati digitali. In termini di lavoro legislativo, la Commissione ha presentato la sua proposta nel dicembre 2020 e l'accordo politico tra i colegislatori è stato raggiunto già nel marzo 2022. Si tratta di tempi molto rapidi per negoziare e concordare un atto legislativo così importante.

Un altro risultato conseguito nel 2021 è stato la presentazione di una proposta di regolamento sulle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno. Il regolamento conferirebbe alla Commissione nuovi poteri per indagare sulle sovvenzioni estere alle imprese attive nell'UE e per adottare misure correttive ove necessario. Si tratta di uno strumento importante per conseguire la "competitività attraverso l'equità".

Il 2021 è stato inoltre di un anno intenso per l'applicazione delle norme. Nel pieno rispetto dei protocolli sanitari in vigore, la Commissione ha effettuato una serie di ispezioni in materia di cartelli e antitrust.

In materia di antitrust, la Commissione ha inflitto ammende per 875,2 milioni di EUR a imprese partecipanti a un cartello sul mercato della tecnologia di eliminazione degli ossidi di azoto per le automobili diesel. Ha inoltre emesso una comunicazione degli addebiti nei confronti di Apple, constatando in via provvisoria un abuso di posizione dominante da parte dell'impresa nella distribuzione di applicazioni musicali in streaming attraverso la sua App Store. La Commissione ha inoltre proseguito le indagini nei confronti di Amazon, Facebook e Google, come pure nel settore dei prodotti farmaceutici e dei beni di consumo.

Le attività di fusione sono proseguite a ritmo costante. La Commissione ha adottato 396 decisioni (rispetto alle 352 del 2020) ed è intervenuta in 14 casi. Diverse operazioni proposte sono state autorizzate previa assunzione di impegni dopo indagini approfondite, ad esempio l'acquisizione da parte di Danfoss di Eaton Hydraulics e l'acquisto di GrandVision da parte di EssilorLuxottica sui mercati dei prodotti per occhiali (occhiali da sole, lenti e montature).

Nel corso del 2021 la Commissione ha approvato una serie di misure di aiuti di Stato a sostegno della transizione verde dell'UE. Tra queste figurano, ad esempio, 18 misure a sostegno delle energie rinnovabili e sette misure a sostegno della mobilità pulita. La Commissione ha inoltre adottato una decisione che autorizza il secondo importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) sulle batterie. Il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato nel 2020 è rimasto in vigore nel 2021 ed è stato adattato due volte, in funzione dell'evolversi delle circostanze economiche. Nel 2021, nell'ambito di tale quadro temporaneo, la Commissione ha adottato 514 decisioni. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è diventato operativo nel febbraio 2021. Esso finanzia riforme e investimenti negli Stati membri dall'inizio della pandemia di COVID-19 nel febbraio 2020, e questo fino al 31 dicembre 2026. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sostiene gli investimenti pubblici e le riforme negli Stati membri, aiutandoli ad affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e ad agevolare la ripresa economica e la transizione verde e digitale. Per ricevere sovvenzioni e prestiti, gli Stati membri hanno presentato alla Commissione piani per la ripresa e la resilienza (PRR). Nel 2021 il controllo degli aiuti di Stato ha facilitato l'attuazione dei PRR al fine di garantirne la compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato. Per agevolare questo processo, la DG Concorrenza ha pubblicato orientamenti pratici destinati agli Stati membri per le notifiche degli aiuti di Stato ai sensi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, continuando ad assisterli durante la procedura.

Mercati competitivi e un mercato unico ben funzionante sono importanti in ogni momento, ma soprattutto in tempi di crisi e di grandi cambiamenti. Se vogliamo conseguire una ripresa sostenibile e resiliente, se vogliamo realizzare il nostro ambizioso programma per un futuro verde e digitale, abbiamo bisogno dei segnali di prezzo, di energia competitiva e delle nuove idee che possono nascere da mercati competitivi e ben funzionanti. La politica di concorrenza perseguita dall'UE nel 2021 ha fornito un contributo significativo a questi obiettivi e, rivedendo e aggiornando il nostro corpus di norme, stiamo facendo in modo che tale politica continui negli anni a venire. È certo che gli eventi inattesi non mancheranno, e che l'agilità, la capacità di adattamento e le riforme saranno fondamentali. Sono questi gli strumenti che ci consentiranno di far fronte a queste sfide future.